



MERCATI

«Bucati» i controlli di polizia disposti per le festività Ieri colpito l'ufficio postale di via Monte Cervialto

Ventiquatt'ore prima i banditi hanno svaligiato un blindato con i soldi incassati dai supermarket

# Due rapine miliardarie Assalto agli incassi natalizi

Rapina all'ufficio postale di via Monte Cervialto, al Nuovo Salario Due uomini con il volto coperto da maschere di carnevale vi hanno fatto irruzione verso le dieci di ieri mattina Trecento milioni il bottino Solo sabato scorso, in via della Magliana l'assalto a un furgone portavalori che trasportava gli incassi dei grandi magazzini Coin, Ovesse e Standa aveva fruttato ai banditi più di due miliardi di lire

gli impieci entrassero e aprissero i treni Due uomini armati di pistole e con indosso delle maschere di carnevale hanno fatto ingresso negli uffici di via di Monte Cervialto verso le dieci di mattina Minacciando gli impiegati si sono fatti consegnare il denaro poi sono fuggiti a bordo di una moto di grossa cilindrata Il bottino secondo le prime stime non dovrebbe superare i 300 milioni di lire

comando Otto uomini in tutto alcuni per la strada altri a bordo di due macchine armate di mitra e pistole L'assalto poco dopo la mezzanotte in via della Magliana davanti al supermarket dove gli agenti di custodia avevano effettuato il primo prelievo Il «Ford Transit» della «Pan sicurezza» con tre agenti a bordo si era appena fermato all'incrocio con via dell'Impugnata proprio davanti al supermarket Ovesse Doveva essere l'ultimo carico di denaro del furgone e era in un cassetto delle filiali dei grandi magazzini di Roma ovest e quelli di Ostia e Acilia Le tre guardie Maurizio Lugoteta di 24 anni Umberto Tonarelli di 47 avevano notato alcune persone sospette girare intorno al

magazzino tanto che una di loro aveva deciso di scendere a dare un'occhiata Mentre Umberto Tonarelli faceva il suo giro di sorveglianza la trappola Una «Bmw» tappanava il furgone mentre un'altra auto una «Renault 5» si accostava al blindato La guardia scesa dal furgone è stata immediatamente immobilizzata Nello stesso momento uno dei banditi si è piazzato davanti al Transit puntando la canna di una mitra davanti al parabrezza Le guardie giurate non hanno avuto più nemmeno il tempo di reagire Poi sotto la minaccia delle armi, hanno costretto una di loro a mettersi alla guida del furgone Hanno percorso qualche chilometro fino all'incrocio con via del Trullo dove i malviventi hanno



L'ufficio postale di via Monte Cervialto rapinato ieri mattina

fatto scendere la guardia le hanno sequestrato una pistola e un giubbotto antiproiettile poi si sono dileguati con il bottino Due miliardi e mezzo di lire secondo le stime Solo dopo la fuga dei banditi le guardie hanno potuto dare l'allarme Si sono recati al comando dei carabinieri del Eur

che ha immediatamente controllato la zona Anche il direttore generale della «Pan sicurezza» ha presentato denuncia presso il comando generale di via Salaria Il furgone blindato è stato trovato domenica mattina verso le 14 in via Lanfranco Moroi sulla via Portuense Ma dei banditi nessuna traccia

ANNA TARQUINI

Dopo la rapina miliardaria al furgone portavalori che trasportava gli incassi dei grandi magazzini Standa Ovesse e Coin avvenuta sabato notte, un altro colpo messo è stato messo a segno ieri mattina in un ufficio postale al Nuovo Salario I banditi sono riusciti ad eludere la stretta sorveglianza

della polizia che in occasione delle feste e del grande movimento di denaro pattuglia le strade della capitale e hanno lavorato indisturbati Durante la notte hanno scavato un foro in una parete che accede alla parte posteriore dei locali in prossimità dei bagni Poi hanno aspettato che

Processo per i venti milioni negli slip. La sentenza è prevista per dopodomani

## Ultima difesa per la tangente «Pancino? È ammalato di protagonismo»

Ancora due giorni di attesa Poi sarà emessa la sentenza del processo per la «tangente negli slip». Nell'udienza di ieri i legali della difesa hanno continuato a mettere in dubbio, senza mezzi termini, la credibilità dei due grandi accusatori. Paolo Pancino è stato additato come «un uomo non disinteressato nell'accusa e malato di protagonismo». Sergio Iadaluca è stato invece definito «un imbroglione»

andare alla sostanza Manca una sola udienza, fissata alle 10 di giovedì prossimo. Scritti a parlare gli ultimi due difensori i «big» le carte vincenti Giuseppe Aricò e Giovanni Giansanti rispettivamente di Francesco Pellicano e di Gianuario Marotta Poi i giudici entreranno in camera di consiglio E chissà quante altre volte in futuro questa sentenza, qualunque essa sia sarà citata come «precedente» nelle aule di giustizia

concluso il suo intervento ribadendo la richiesta di patteggiamento con una pena che di sconto in sconto si attesterebbe sui due anni di carcere. L'utile per ottenere la sospensione condizionale della pena Dopo De Meglio è stata la volta dell'avvocato Nuzzo che con il più blasonato collega Manfredi Rossi cura la difesa dell'ex presidente della XIX circoscrizione Cosimo Palumbo

tralasciato (pur citandolo) una serie di punti non proprio solidi dell'accusa per concentrarsi invece sul «bersaglio grosso» la credibilità dei due principali accusatori, Paolo Pancino e Sergio Iadaluca «Questo non è un processo politico o ad un sistema di potere - ha gridato il penalista - È un processo a quattro uomini accusati di aver commesso un reato non si può presumere da indizi ma da fatti gravi, precisi e concordanti» L'avvocato Naso si è poi lanciato in una minuziosa, capillare a tratti persino pedante contestazione di quanto dichiarato in sede di denuncia, di interrogatorio ed infine di deposizione via da Pancino che da Iadaluca Ed è vero Il processo per la tangente negli slip si sta trasformando in una prova del fuoco per il nuovo codice di procedura penale E questa è l'arma più efficace (o più pericolosa) nelle mani del collegio dei difensori

ANDREA GAIARDONI

Con il trascorrere delle udienze i colpi dei legali della difesa si fanno sempre meno veletti e sempre più violenti espliciti crudi Capita perciò di sentir descrivere Paolo Pancino, colui che ha permesso al pm di innescare l'intero processo «un uomo dall'evidente incostanza nel lavoro abituato a muoversi nel sottobosco della politica non del tutto disinteressato nell'accusare gli altri imputati e con una chiara vocazione al protagonismo» Capita inoltre di sentir definire

Sergio Iadaluca, il consigliere di processo con i venti milioni di tangente nascosti negli slip «un imbroglione l'artefice di una gigantesca calunnia che sta tentando di capire anche la vostra buona fede», invocazione rivolta dall'avvocato Giosué Naso, difensore di Francesco Pellicano, al presidente della seconda sezione penale del tribunale Salvatore Giannone e alle due giudici a latere «Ormai non c'è più spazio per le schermaglie oratorie in punta di polemica» bisogna

L'udienza di ieri è stata dedicata alle arringhe di tre difensori Il primo a parlare è stato l'avvocato De Meglio patrono di Sergio Iadaluca Un intervento che non ha riservato alcuna sorpresa e che si è basato su un solo punto fermo «Iadaluca è colpevole - ha scandito l'avvocato De Meglio - ma senza altro merito degli altri imputati» Facendo perno sulla disponibilità a collaborare mostrata da Iadaluca, il legale ha

Infine ha preso la parola il penalista Giosué Naso legale di fiducia nominato da Francesco Pellicano, il consigliere circoscrizionale democristiano che il pm Leonardo Agucchi nella sua requisitoria, ha dipinto come «eminenza grigia» che ha manovrato di volta in volta i suoi burattini (Palumbo, Marotta lo stesso Iadaluca) per arrivare a spillare quei famosi venti milioni dalle tasche di Paolo Pancino Molto abilmente l'avvocato Naso ha

La presenza del campione del mondo Gianni Bugno, oltre agli invitati, ha richiamato anche una folla di curiosi che hanno assediato il campione per l'autografo e mille domande La curiosità maggiore era sapere se Bugno farà il Giro d'Italia La risposta è stata diplomatica, ma dietro il «forse, vedremo» si poteva leggere chiaramente l'attuale ferma intenzione di puntare tutto su Tour e quindi, nel migliore dei casi, è forse possibile una sua presenza disimpegnata. Presentati da Giorgio Martino, hanno ricevuto applausi anche: Massimiliano Lelli, giovane promessa del ciclismo professionistico italiano, Angelo Citracco, nuova speranza laziale nel mondo ciclistico professionistico, Luigi Liberati, poeta, in sala regia della televisione, di tante manifestazioni ciclistiche, Sergio Neri, cantore avvincente delle storne del ciclismo, l'onorevole Adamo Vocchi, appassionato amico del ciclismo, Antonio Cecconi, commissario internazionale Uci, Serenella Bortolotto, campionessa italiana di velocità senior 1991, Claudio Astolfi, campione italiano su strada esordienti 2° anno, La nuova Formia, società promotrice di ciclismo e scuola di giovani testimoniata dai brillanti risultati ottenuti anche a livello nazionale. A consegnarli a turno il segretario generale della Fci, Renato Di Rocco, il capo della segreteria dell'assessore Achille Ricci, dott. Gualtiero Verni, il senatore Nedo Canetti dell'ufficio Sport del Pds, Franco Mealli, vicepresidente della Lega del ciclismo professionistico, il dottor Giuliano Boschetti, presidente della Lega del ciclismo Uisp, Sandro Chiaperotti, presidente provinciale della Fci In sala, tra gli altri, anche Aldo Spadoni, presidente della Commissione tecnica del ciclismo professionistico e, sia pure giunti con notevole ritardo, anche Gugliemetti e Rosati, vincitori del 1° e 2° Gran premio della Liberazione, accorsi per le foto di rito col campione del mondo Gianni Bugno, vincitore della 40ª edizione nel 1985.



Qui accanto Ivano Iannucci. Sopra, la moglie, Cinzia Cannella



## Ucciso a coltellate È ricercata la moglie

La stanno ancora cercando Cinzia Cannella sospettata numero uno per l'omicidio di Ivano Iannucci - il ventunenne tossicodipendente ucciso con sei coltellate al petto nel suo appartamento in via Giulio Pasquati, a Vigne Nuove - moglie della vittima si è delegata nel nulla Gli investigatori hanno perso le sue tracce da sabato scorso, da quando cioè il cadavere di Ivano è stato scoperto dal padre Claudio Iannucci che, non avendone notizie da diversi giorni, si era preoccupato ed era andato a trovarlo La morte del ragazzo, secondo il medico legale, dovrebbe risalire ad almeno trentasei ore prima del rinvenimento del corpo Cinzia Cannella, 21 anni, tossicodipendente anche lei, ha dunque tre giorni di vantaggio sugli investigatori ed ora potrebbe trovarsi ovunque Nei giorni scorsi sono proseguiti gli interrogatori degli inquilini che abitano al numero 20 di via Pasquati, un palazzo dell'istituto case po-

polari dove Ivano e la moglie abitavano da qualche tempo Ne è venuto fuori un quadro che confermerebbe i sospetti sulla giovane donna i due litigavano spesso e sempre per questioni di droga In particolare Ivano accusava la moglie di non avere scrupoli nel cercare la roba Qualche mese fa, dopo una lite più violenta delle altre, Cinzia avrebbe impugnato un coltello e inferto quattro coltellate al marito Ivano venne medicato al pronto soccorso e se la cavò con pochi giorni di prognosi Potrebbe essere accaduto anche questa volta Cinzia ha forse reagito ancora una volta alle accuse del marito e lo ha pugnalato o perlomeno potrebbe conoscere il nome del responsabile Ivano è stato ritrovato bocconi nel suo letto poco dopo le sette di sabato sera aveva sei fette da arma da taglio al petto Da quel giorno di Cinzia non si hanno notizie la donna è salita a bordo della sua «Polo» ed è sparita nel nulla



Istituti tecnici Studenti in sit-in al provveditorato contro il degrado

Un sit-in di qualche ora davanti alla sede del provveditorato agli studi in via Pinciana L'hanno organizzato ieri mattina circa quattrocento studenti degli istituti tecnici cittadini Con loro, anche qualche docente La manifestazione è stata organizzata per protestare contro la mancanza di aule, il degrado delle strutture e la «lontananza del provveditorato»

Polizia e guardia di finanza avrebbero avviato indagini sull'Associazione dei commercianti di Ostia il cui presidente, Pietro Morelli, nelle scorse settimane ha denunciato una serie di episodi di concussione da parte di esponenti della XIII circoscrizione Le indagini avviate dopo una serie di esposti presentati da imprenditori lidenzi riguarderebbero la società «Ascom Litorale» la parcella «Ascom Immobiliare spa» proprietaria del palazzo di vetro sul lungomare Tosca nelli e l'associazione «Sinesistituta» tre mesi fa dall'Ascom per «promuovere la qualificazione e lo sviluppo del territorio» e formata da 37 tra imprenditori e commercianti

## Indagini a Ostia sull'associazione dei commercianti

Polizia e guardia di finanza avrebbero avviato indagini sull'Associazione dei commercianti di Ostia il cui presidente, Pietro Morelli, nelle scorse settimane ha denunciato una serie di episodi di concussione da parte di esponenti della XIII circoscrizione Le indagini avviate dopo una serie di esposti presentati da imprenditori lidenzi riguarderebbero la società «Ascom Litorale» la parcella «Ascom Immobiliare spa» proprietaria del palazzo di vetro sul lungomare Tosca nelli e l'associazione «Sinesistituta» tre mesi fa dall'Ascom per «promuovere la qualificazione e lo sviluppo del territorio» e formata da 37 tra imprenditori e commercianti

con quote pro-capite oscillanti tra 120 e 140 milioni Gli accertamenti che a quanto pare sono stati provocati da alcuni imprenditori del l'Assobalneario e da alcuni commercianti del centro storico di Ostia in luterrebbero verificare sulla concessione edilizia e sui certificati di agibilità del palazzo di vetro Dal canto suo Morelli ha precisato di aver messo spontaneamente a disposizione degli investigatori e della magistratura tutta la documentazione relativa all'attività dell'Ascom immobiliare «È una manovra - ha detto Morelli - per gettare fango su chi ha chiesto chiarezza ed onestà alla classe politica»

**TEATRO VITTORIA**  
Piazza S. Maria Liberatrice, 8-10-11  
dal 17 dicembre  
Victoria Chaplin  
e  
Jean Baptiste Thierree  
**IL CIRCO INVISIBILE**  
LO SPETTACOLO DELLE FESTE

**DA LETTORE A PROTAGONISTA**  
**DA LETTORE A PROPRIETARIO**  
ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità

**COMITATO DONNE PER L'I.M.R.E.**  
CGIL - CISL - UIL I.M.R.E.  
Con il patrocinio della Consulta Femmine Regionale  
**Maternità e salute della donna**  
proposte per l'Istituto Materno Regina Elena  
Mercoledì 18 dicembre - Ore 16 presso IMRE - Viale Angelico 28  
Ore 16.00 Presentazione di un progetto di rilancio dell'Istituto Materno Regina Elena.  
Ore 16.30 Il «parto dolce»: l'esperienza dell'Ospedale di Poggibonsi (interventi di operatori dell'ospedale e proiezione di un filmato)  
Ore 17.30 Salute della donna e prevenzione (intervento di Carla Mazzucca, del Corriere Salute)  
Ore 18.00 Dibattuto e conclusioni

**LINEA D'OMBRA**  
mensile di cultura e società  
presenta il volume della collana «Aperture»  
**UNA CONCRETISSIMA UTOPIA**  
scritti di Marco Lombardo Radice  
martedì 17 dicembre ore 20,30  
Casa della Cultura Largo Arenula, 26 - Roma  
Ne discutono  
Giovanni Bollea, Adriano Giannotti, Pietro Ingrao, Giovanni Jervùs  
Linea d'ombra edizioni srl, via Gaffurio 4 20124 Milano - Tel. 02/6691132

**ASSOCIAZIONE ROMANA**  
«Enrico Berlinguer»  
INCONTRO SUL TEMA  
**Crisi democratica e crisi sociale: quali percorsi?**  
INTERVENGONO  
Giuseppe Cotturri  
Giorgio Cremaschi  
Claudio Fracassi  
Franco Ippolito  
Mercoledì 18 dicembre - Ore 18  
Casa della Cultura (Largo Arenula, 26)

Successo della serata per i premi della «Primavera ciclistica»

## Bugno «stella del ciclismo» sul «set» di Cinecittà 2

Il grande campione (già vincitore del Liberazione) ha voluto non mancare alla manifestazione delle corse organizzate dal nostro giornale.

Tanta gente a Cinecittà Due per la consegna dei premi «Primavera Ciclistica».

La presenza del campione del mondo Gianni Bugno, oltre agli invitati, ha richiamato anche una folla di curiosi che hanno assediato il campione per l'autografo e mille domande La curiosità maggiore era sapere se Bugno farà il Giro d'Italia La risposta è stata diplomatica, ma dietro il «forse, vedremo» si poteva leggere chiaramente l'attuale ferma intenzione di puntare tutto su Tour e quindi, nel migliore dei casi, è forse possibile una sua presenza disimpegnata. Presentati da Giorgio Martino, hanno ricevuto applausi anche: Massimiliano Lelli, giovane promessa del ciclismo professionistico italiano, Angelo Citracco, nuova speranza laziale nel mondo ciclistico professionistico, Luigi Liberati, poeta, in sala regia della televisione, di tante manifestazioni ciclistiche, Sergio Neri, cantore avvincente delle storne del ciclismo, l'onorevole Adamo Vocchi, appassionato amico del ciclismo, Antonio Cecconi, commissario internazionale Uci, Serenella Bortolotto, campionessa italiana di velocità senior 1991, Claudio Astolfi, campione italiano su strada esordienti 2° anno, La nuova Formia, società promotrice di ciclismo e scuola di giovani testimoniata dai brillanti risultati ottenuti anche a livello nazionale. A consegnarli a turno il segretario generale della Fci, Renato Di Rocco, il capo della segreteria dell'assessore Achille Ricci, dott. Gualtiero Verni, il senatore Nedo Canetti dell'ufficio Sport del Pds, Franco Mealli, vicepresidente della Lega del ciclismo professionistico, il dottor Giuliano Boschetti, presidente della Lega del ciclismo Uisp, Sandro Chiaperotti, presidente provinciale della Fci In sala, tra gli altri, anche Aldo Spadoni, presidente della Commissione tecnica del ciclismo professionistico e, sia pure giunti con notevole ritardo, anche Gugliemetti e Rosati, vincitori del 1° e 2° Gran premio della Liberazione, accorsi per le foto di rito col campione del mondo Gianni Bugno, vincitore della 40ª edizione nel 1985.